



Codice documento: 2012-033

Chivasso, 24 Agosto 2012

mozione

Mozione partecipazione dei cittadini - Referendum Comunali

al Presidente del Consiglio Comunale
Claudio CAREGGIO

pc Sindaco di Chivasso
Dott. Libero CIUFFREDA

Premesso

Che la legge 267 del 2000 stabilisce che il Comune deve dotarsi di regolamenti attuativi degli organismi di partecipazione;

Che lo Statuto Comunale, nella parte riguardante gli strumenti di democrazia diretta come il referendum (Artt. n.20-23-24-25-26), non agevola ma, di fatto contrasta la partecipazione dei cittadini in quanto:

- il numero di firme necessarie per la presentazione di un referendum comunale è immotivatamente elevato: richiede la sottoscrizione di 1.200 elettori mentre ad esempio la Regione Piemonte ne prevede 60.000 per il referendum regionale e non 235.000 (cifra ottenuta applicando la stessa proporzione);
- non è prevista la possibilità di partecipazione tramite piattaforma web dedicata ne tramite altro tipo di autenticazione online (PEC, ecc.);
- non prevede l'accorpamento di referendum comunali ad eventuali altre tornate elettorali, circostanza che faciliterebbe la partecipazione;
- prevede un quorum necessario per l'approvazione del referendum, premiando di fatto la non partecipazione dei cittadini;

Considerato che

L'art.23 paragrafo 5 dello Statuto Comunale fa richiamo al regolamento di partecipazione popolare, il Comune di Chivasso, dopo 12 anni dall'entrata in vigore della legge 267/00, non ha ancora adottato il regolamento attuativo dei referendum risultando quindi inadempiente di fronte alla legge;

Ritenuto

necessario provvedere al più presto, in un'ottica di legalità, trasparenza e di facilitazione della partecipazione diretta dei residenti, alla modifica degli istituti di partecipazione previsti nello Statuto comunale;

Impegna Sindaco e la Giunta

ad avviare, entro 1 mese dall'approvazione, l'iter necessario per la modifica dello Statuto comunale e dei relativi Regolamenti necessari ad agevolare di fatto la partecipazione diretta dei cittadini mediante:

- l'adozione di un regolamento attuativo del referendum;
- la riduzione a 600 delle firme necessarie per la presentazione di un referendum comunale;
- la possibilità di partecipazione diretta anche tramite piattaforma web dedicata e/o tramite altro tipo di autenticazione online (PEC, ecc.);
- l'accorpamento dei referendum comunali ad eventuali altre tornate elettorali;
- l'abolizione del quorum necessario per l'approvazione del referendum comunale;

Con osservanza.

Primo firmatario: Marco Marocco